



**REGIONE ECCLESIASTICA UMBRA  
VIII CONVEGNO ECCLESIALE REGIONALE  
LA FAMIGLIA. IL FUTURO DI TUTTI  
18 - 19 ottobre 2008**

*Arcidiocesi di SPOLETO – NORCIA  
Ufficio di Pastorale Familiare*

**“ TRACCIA PER LA RILEVAZIONE DEGLI UFFICI DIOCESANI DI PASTORALE FAMILIARE ”**

---

**1) Nella tua diocesi esiste un Ufficio di Pastorale familiare: inteso come locale/attrezzature/bagdet sia come persone che vi operano? Sacerdoti, famiglie? A tempo pieno, parziale?**

Sì, nella diocesi c'è un ufficio di pastorale familiare sito in Cannaiola di Trevi in cui vengono programmate ed effettuate le attività inerenti la famiglia che verranno poi effettuate durante l'anno. L'ufficio di pastorale diocesana comprende anche il centro di ascolto sito a Spoleto in piazza San Gregorio, 35.

Operano in tali strutture sia sacerdoti che laici, sia single sia famiglie. E' presente in diocesi anche una famiglia referente per il Forum Regionale delle Famiglie.

Il sacerdote opera a tempo pieno mentre i laici dedicano al servizio di pastorale familiare parte del loro tempo.

**2) Ci sono in diocesi Associazioni e movimenti a carattere familiare o che si occupino della famiglia? Con quali scopi e obiettivi?**

Laici Bonilliani. Diffusione del carisma bonilliano. Accompagnano le famiglie nella crescita spirituale e nella riscoperta del valore della Carità

Movimento Famiglie Nuove. Vivono la spiritualità del Movimento dei Focolari.

Associazione Famiglie Numerose. Incontri di condivisione e di formazione.

Gruppo Genitori Scuole Cattoliche e Gruppo Genitori Asili Diocesani. Incontri di formazione e cammino spirituale.

Associazione Scienza e Vita. Promuove dibattiti al fine di coniugare l'etica con le problematiche scientifiche, perché la scienza sia sempre a servizio della vita, dal concepimento alla morte.

Gruppo di Operatori Sanitari del Reparto Ostetricia di Spoleto. Organizzazione di incontri con i genitori dei bambini nati nell'anno e collaborazione con il Centro diocesano di Ascolto, per la prevenzione delle interruzioni volontarie delle gravidanze.

Gruppo Genitori Oratori diocesani. Organizzazione di attività a favore dei giovani e formazione.

Alveare di S. Rita del Monastero di S. Rita in Cascia, promuove l'ospitalità e l'accompagnamento educativo in età scolare di studentesse che hanno difficoltà a frequentare la scuola dell'obbligo e al conseguimento di un diploma. L'ospitalità è completamente gratuita e parte integrante è il progetto mille fiori (progetto semiresidenziale) che prevede l'educazione e la formazione di minori, affiancando e sostenendo le famiglie di origine.

Centro educativo S. Rita in Roccaporena di Cascia. Accoglie minori provvedendo alla loro educazione e formazione assicurano un sostegno alle famiglie.

Casa "S. Sabino", per i minori a rischio.

**3) Ci sono corsi di preparazione al matrimonio? Quanti incontri vengono fatti? Si segue un testo o una traccia "personalizzata"? Chi sono gli animatori: sacerdoti e/o laici?**

Vengono tenuti ogni anno nelle 9 Foranie dell'Arcidiocesi 16 percorsi di preparazione al matrimonio, costituiti da almeno 9 incontri. Un percorso è annuale, *ad experimentum*, nell'Unità Pastorale dell'Alta Marroggia. Per tali corsi si segue un testo redatto dalla diocesi. Gli animatori sono sia sacerdoti che laici.

**4) Tra coloro che chiedono il corso per sposarsi in Chiesa, quanti (grosso modo) sono già conviventi?**

Circa un 10% delle coppie che frequentano i percorsi di preparazione al matrimonio sono conviventi già da qualche tempo.

**5) La celebrazione del matrimonio ha una partecipazione attiva dei coniugi ed una vera partecipazione della comunità cristiana?**

Solo in parte.

**6) Ci sono casi di matrimoni con altre confessioni cristiane e/o con musulmani?**

Con altre religioni sì, non con musulmani nell'ultimo anno.

**7) Esiste una qualche forma di continuità nella formazione e nel sostegno delle coppie, specie nei primi anni di matrimonio?**

Sì, lo scorso anno sono stati effettuati degli incontri di accompagnamento per giovani coppie e una "palestra per genitori", che consentiva alle coppie di confrontarsi con specialisti sull'educazione e sul rapporto con i figli. E' sempre presente poi una forma di accompagnamento personale e incontri postmatrimoniali per quanti lo desiderano.

**8) Esistono forme di formazione alla spiritualità familiare: esercizi spirituali; fine settimana, giornata per la famiglia etc..?**

Sì, ci sono alcuni approcci che consistono in giornate o pomeriggi di spiritualità; campeggi parrocchiali per le famiglie. E' stato effettuato, in accordo con la pastorale giovanile, un percorso annuale per l'educazione all'affettività indirizzato agli adolescenti. E' stato fatto un percorso con una serie di 5 incontri di formazione per operatori di pastorale familiare. Tutti i percorsi di preparazione al matrimonio sono stati comprensivi di una giornata di ritiro spirituale presso il Santuario del Beato Pietro Bonilli in Cannaiola di Trevi.

**9) Esistono "luoghi" dedicati alla spiritualità coniugale?**

Sì, il Santuario Beato Pietro Bonilli sito in Cannaiola di Trevi

**10) Gli operatori della pastorale familiare hanno la possibilità di prepararsi e di aggiornarsi adeguatamente?**

Sì, esiste un percorso annuale di formazione; viene promossa la partecipazione a convegni o seminari di studio diocesani, regionali e nazionali; viene proposta la partecipazione al corso per consulenti familiari (UCIPEM)

**11) Esistono Consultori, Centri di Aiuto alla vita, centri di insegnamento sui metodi naturali?**

Esiste un Centro di Ascolto diocesano nel quale si cerca di rispondere alle varie esigenze e necessità, sia come aiuto alla vita che come sostegno psicologico e aiuto alle famiglie in difficoltà. Si collabora anche con le strutture sociali del Comune.

**12) Esiste una adeguata attenzione/iniziativa opportune/sensibilità presbiterale e parrocchiale per le situazioni difficili, per le irregolari (separazioni/divorzi)?**

Sono certo che la sensibilità dei miei confratelli presbiteri dia risposte adeguate ad ogni situazione di difficoltà.

**13) Cosa non va e cosa bisognerebbe fare per la pastorale della famiglia?**

Secondo me occorre farsi accanto alle famiglie, alle difficoltà che queste vivono, alle innumerevoli sfide ed insidie che questo tempo pone fornendo strumenti, aiuti concreti, effettuando iniziative che promuovono una chiara spiritualità della famiglia; politiche familiari adeguate alle necessità e ai bisogni; sostegni e aiuti ad ogni livello (per le giovani famiglie, perché crescano sane e diventino lievito per una nuova società; sostegno e accompagnamento per le famiglie in difficoltà...).

È indispensabile creare una rete di famiglie amiche che operi sul territorio.

È necessario altresì formare operatori di pastorale familiare che operino non solo a livello diocesano ma di

foranie, unità pastorali e parrocchie.

Sarebbe ottimale che ogni forania, ogni unità pastorale abbia almeno tre coppie di riferimento che si facciano promotrici della pastorale familiare nelle proprie realtà e facciano da trade union col centro diocesano di pastorale familiare

Massima attenzione deve essere posta sull'educazione delle nuove generazioni.

La pastorale non può non lavorare in stretta collaborazione e sintonia con le pastorali giovanile e vocazionale.